

# Acconcio 40°

Marzo 2025 - anno XXXV n°2

BOLLETTINO SEMESTRALE DI INFORMAZIONE SCACCHISTICA

a cura del CS Spassky di Lecco ad uso gratuito per soci e simpatizzanti

in redazione le Eminenze Grigie

## Edizione Straordinaria 40°anno di fondazione

40 anni! Quattro decenni. Otto lustri. Un tempo di tutto rispetto. Pensatela come volete, ma la celebrazione di una ricorrenza come questa, ovvero i quarant'anni dalla fondazione del nostro CS Spassky, avvenuta sabato 16 marzo 1985 presso il bar «Pallino» in Lecco, muovono in noi sentimenti diversi. Gli iscritti al nostro CS di questi ultimi anni (giovani, giovanissimi o adulti che siano) proveranno senza dubbio sentimenti di meraviglia se non addirittura di stupore e, facendo di conto con la propria età anagrafica saranno portati a pensare «Caspita! Il CS è nato parecchi anni prima che io nascessi», oppure «In quell'epoca io avevo appena imparato a giocare a scacchi e già esisteva, in quel di Lecco, un CS organizzato e funzionante». Viceversa, tutti quelli che oggi possono dire «Io c'ero già dalla sua nascita», saranno mossi con ogni probabilità anche da sentimenti di nostalgia: nostalgia per i bei tempi andati, per quanto eravamo più giovani e per come vivevamo diversamente da oggi la vita del «nostro» CS. Senza volere fare i lodatori del bel tempo antico (poiché si tratterebbe, in questo caso, di un esercizio storico e retorico del tutto inutile oltre che sbagliato), dobbiamo prendere atto che la vita associativa precedente l'avvento dell'«era informatica» era comunque differente da quella odierna. Un solo esempio: ben al di là delle ore di apertura del nostro CS, non perdevamo occasione di approfittare dei fine settimana per recarci ad assistere a incontri di scacchi ad altissimo livello che si disputavano a volte in località anche piuttosto distanti dai nostri territori. Era questa una forma per rinsaldare l'amicizia tra di noi anche al di là degli scacchi. Tutto ciò oggi non è più in uso: senza necessariamente doverci muovere da casa, la tecnologia ci consente di osservare in diretta partite che si stanno disputando in tornei importantissimi e analizzate, oltretutto in contemporanea, da potentissimi motori di ricerca. Procedendo nella comparazione tra ieri e oggi, è interessante fare alcune considerazioni sia riguardo gli iscritti al CS che le varie dirigenze che si sono succedute nel corso di questi lunghi anni. È fuori di dubbio che l'esistenza del nostro CS è stata utile per far «crescere» tantissimi giocatori e per fare sviluppare le loro abilità scacchistiche. Tutto ciò nelle diverse modalità prescelte dai giocatori: dal gioco per corrispondenza tradizionale a quello odierno, al gioco a tavolino con le più disparate cadenze di gioco e modalità (tempi lunghi, tempi medio lunghi, tempi brevi) fino ad arrivare al gioco lampo, per sua natura molto coinvolgente e divertente. E tutto ciò all'interno delle variegate tipologie di tornei dai festival internazionali anche con formula week-end agli open aperti aperti a tutti fino a giungere ai giorni nostri ai tornei on line. Ma all'interno del nostro CS ci sono anche gli appassionati di analisi scacchistica: solutori di problemi, di studi, di test vari. E che dire degli appassionati di storia degli Scacchi? E dei collezionisti di libri scacchistici di ogni tipo. Non è finita qui: scacchi e letteratura, scacchi e cinema, e così via. Voglio ora fare almeno un minimo accenno al lavoro che i dirigenti del nostro CS hanno svolto a cominciare dal lavoro didattico presso la sede del nostro CS o direttamente presso gli istituti scolastici. E poi, tutta l'attività di divulgazione portando gli scacchi in piazza in diversi Comuni e territori della nostra provincia. Portando con noi anche gli scacchi e la scacchiera gigante per poter avvicinare e far divertire i più piccoli. E poi devo almeno citare i rapporti con Enti territoriali che ci hanno consentito di organizzare le due incredibili simultanee con i due ex campioni del mondo Boris Spassky e Vassily Smyslov. Grazie a tutti coloro che, nelle varie forme e modalità amano il nostro gioco. E sempre lo ameranno. In amicizia e lealtà.

**Lunga vita al Circolo Scacchistico Boris Spassky!**

**Nicola Gerundino**

## Tributo a Spassky

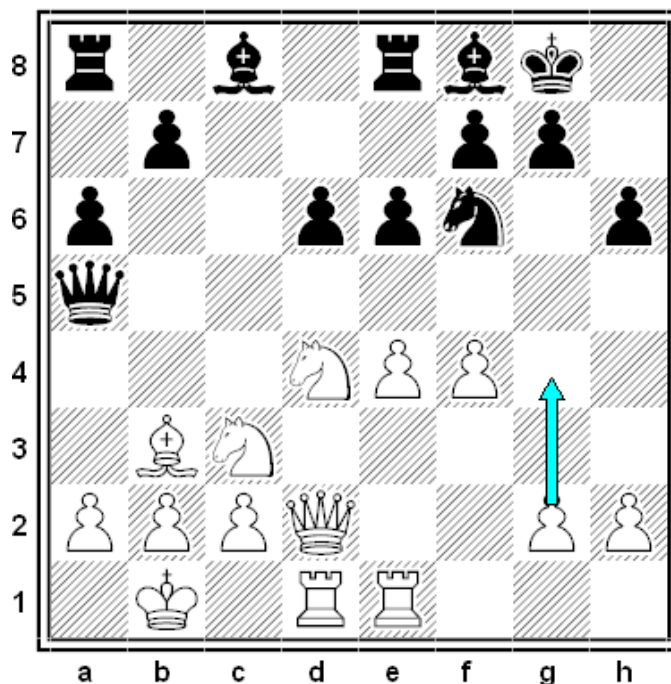
Boris Spassky è nato a San Pietroburgo, in Russia (allora Leningrado, Unione Sovietica) il 30 gennaio 1937 e divenne il decimo campione del mondo ufficiale di scacchi nel 1969. E' noto nel mondo degli scacchi per il suo stile di gioco universale, a suo agio in qualsiasi posizione. Il suo regno durò fino a settembre 1972 quando Bobby Fischer lo sconfisse e diventò l'undicesimo Campione Mondiale di scacchi. Boris, la cui nazionalità è russa, è stato sposato tre volte. Dalla prima moglie, Nadezhda Latyntseva, nacque sua figlia Tatyana. La sua seconda moglie era Larisa Solov'yova e hanno avuto un figlio, Vasily. Dalla terza moglie, Marina Shcherbacheva, Spassky ebbe un altro figlio, Boris jr. Dal momento che Marina era cittadina francese, Boris emigrò a Meudon in Francia nel 1976. Nel 2016, Boris ha interrotto ufficialmente i rapporti con sua moglie Marina e ha iniziato a vivere in un matrimonio civile con Valentina Alekseevna Kuznetsova. Purtroppo il 27 febbraio 2025 Boris Spassky è morto a Mosca a 88 anni. E' stato un grande dello scacchismo mondiale ed è stimato da tutti per la sua integrità morale e sportiva. **RIP Boris**

Ora vediamo una partita del Campionato Mondiale del 1969 dove Spassky doma la tigre armena Petrosjan e si laurea **decimo Campione del Mondo di Scacchi!**

### Diciannovesima partita del Mondiale di scacchi Mosca 1969

**Spassky-Petrosjan** Difesa Siciliana variante Najdorf

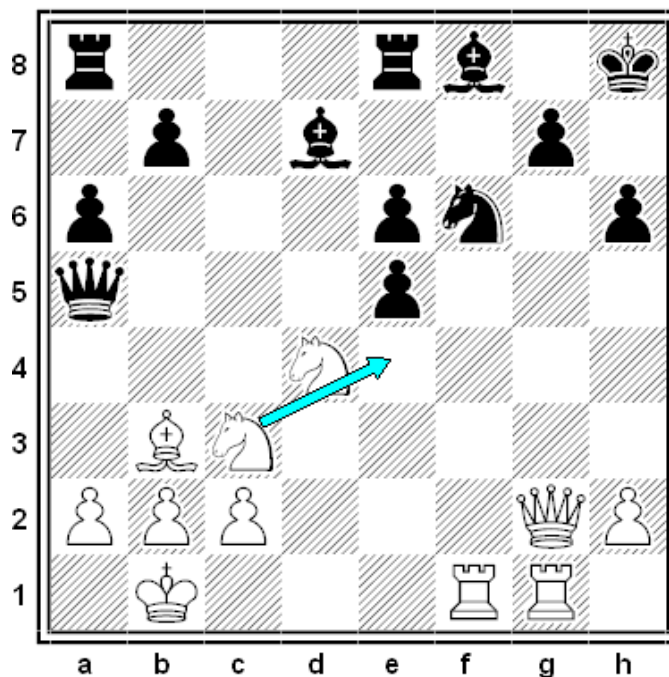
1) e4 c5 2) Cf3 d6 3) d4 exd4 4) Cxd4 Cf6 5) Cc3 a6 eccoci nella variante Najdorf della Siciliana molto in voga in quel periodo 6) Ag5 Cd7 il seguito più efficiente è e6 7) Ac4 Da5 8) Dd2 h6 9) Axf6 Cxf6 10) O-O-O ora il Nero si trova in ritardo di sviluppo e la sua posizione non appare promettente 10)...e6 11) Te1 Ae7 12) f4 O-O 13) Ab3 Te8 14) Rb1 Af8



**15) g4!**

Il Bianco dopo aver consolidato la posizione sacrifica un pedone costringendo il Nero ad accettarlo, perchè un ulteriore spinta in g5 scardinerrebbe l'arrocco avversario.

15)...C**xg4** unica 16) **Dg2 Cf6** Se **e5 Cf5** con forti minacce 17) **Tg1 Ad7 18) f5! Rh8**  
 19) **Tf1 Dd8 20) fxe6 fxe6** una mossa inferiore **Axd6** avrebbe permesso al Nero di  
 cambiare un attaccante del Bianco 21) **e5! dxe5**



22) **Ce4!**

Se 22)...C**x**e4 23)T**x**f8 e matto alla seguente se 22)...**e**xd4 23)C**x**f6 con attacco  
 vincente 23)...Ch5 24) **Dg6 exd4?** 24) **Cg5** abbandona il Nero deve cedere la Donna  
 se 24)... **h**xg5 25) D**x**h5+ Rg8 26) Df7+ Rh8 27) Th3 e matto alla successiva.

## Due eventi storici

Nel corso di questi ultimi quarant'anni molte cose sono cambiate nel mondo e di riflesso anche negli scacchi, come non ricordarci che i primi abbinamenti manuali dei Tornei ci obbligavano a fare le due o tre di notte per gestire il turno successivo fino ad arrivare al giorno d'oggi dove basta schiacciare un tasto per avere in pochi minuti un turno di gioco, la classifica, il tabellone e le variazioni di punteggio. Ah benedetti computer! Hanno semplificato molte cose e tutto sembra a portata di mano, purtroppo anche le irregolarità e ciò ha comportato via via una perdita della sportività agonistica, vanto per anni del "Nobil Gioco". Ma in questo marasma di vantaggi e complicazioni (non voglio qui elencare il tutto) ci tengo a rimarcare due date fondamentali nella storia degli scacchi a Lecco. Era il **26 Gennaio 1986** e **Boris Spassky** Campione Mondiale dal 1969 al 1972 venne a Lecco e dopo l'esibizione in simultanea al palazzetto dello Sport del Bione, con la RAI e circa duemila persone presenti, tagliò l'iconico nastro di inaugurazione del Circolo di scacchi a lui dedicato. Da allora il nostro Circolo assunse il prestigioso nome di un Campione Mondiale, che con orgoglio portiamo ancora in alto come stendardo. La seconda data che voglio ricordare è quella del **28 settembre 1988** dove nella splendida cornice di Piazza XX Settembre venne a Lecco colui che fu il settimo Campione Mondiale di Scacchi nel 1957 : **Vassily Smyslov**. Anche lui tenne una sontuosa simultanea che coronò il grande sviluppo del Circolo Spassky a livello territoriale e Nazionale. Ah! i ricordi ...

## Il morbo di Caissa

Bhe sì, devo ammetterlo di essere stato contagiato da questo morbo. Avevo circa 8 anni quando da mia madre appresi i primi rudimenti del gioco complice una scacchiera regalatami per Natale da una mia zia paterna che lavorava da Bregaglio, famoso negozio di giocattoli di Lecco degli anni 50/60. Mia madre si chiamava Regina (!) e aveva appreso il gioco da due suoi fratelli che adolescenti si costruirono da soli una scacchiera con dei pezzi, e fu così che lei imparò e mi trasmise questo morbo che si manifestò più spiccatamente circa due anni dopo quando, in una nostra visita a casa di uno degli zii sopracitati per gli auguri di Natale, feci salti di gioia per aver battuto nello stesso giorno sia lui che mio cugino. Poi il morbo si assopì e rimase per un periodo latente, salvo qualche partitella con mia madre non trovavo nessuno che sapesse giocare. Fino alla fatidica estate del 1972 quando la sfida Spassky-Fischer infiammò gli animi ed esplose la **scaccomania** in tutto il mondo. Compagni di scuola, amici di cortile e tantissimi altri furono coloro, che a seguito del “**match del secolo**”, impararono a giocare e dietro qualche mio imberbe suggerimento si organizzarono le sfide tra noi ragazzini, ma con il passare degli anni le esigenze furono diverse e il morbo si assopì di nuovo. Fino al giorno in cui due amici arrivarono nel Bar Trattoria, che ormai adulto gestivo da anni assieme alla mia famiglia, con due gambe rotte ed una scacchiera sottobraccio. Fu la conclamazione della malattia con il morbo che riprese il sopravvento. A questi due amici se ne unirono molti altri, frequentatori del Bar e appassionati vari e venne l'idea di formare un club scacchistico. Per prima cosa dovevamo iscriverci alla Federazione Scacchistica Italiana per formalizzarne la nascita, cosa che facemmo il **16 Marzo del 1985** con la creazione di un consiglio direttivo con a capo il funambolico Flavio Colombo come primo presidente, Piero Scaravilli come vice e io come segretario. Da allora sono passati ben **40 anni**, un lungo percorso pieno di grandi esperienze, di scacchi giocati e di scacchi parlati, condivisi con tanti amici contaminati anche loro dal fatidico **morbo di Caissa!**.

L'unica maniera per debellarlo è incollare i pezzi sulla scacchiera!.(M.me Duchamps)

## Un po' di storia

In alcuni libri un po' datati è facile leggere espressioni del tipo “*Essere stato aiutato da Caissa*” o “*Il giudizio su questa posizione giace nel grembo di Caissa*”. Il nome Caissa deriva dal un poema edito nel 1793 di un certo sir William Jones, nel quale si racconta la storia di Marte che innamorato della driade tracia Caissa viene respinto e per farla innamorare inventa il gioco degli scacchi e gliene fa dono. Così a seguito del poema la ninfa Caissa diventerà poi negli anni la musa protettrice degli scacchisti.



Nando Franceschetti